



Pariter Partners scommette sulla startup svizzera dal cuore italiano Komp-Act, che sviluppa attuatori elettrici in ottica green

Pariter Partners, holding di investimento che guida il primo e unico syndicate network italiano specializzato sul deep-tech, ha condotto a fine dicembre il suo terzo investimento dell'anno, ha investito in **Komp-Act**, startup svizzera fondata nel 2018 dall'idea dell'ingegnere aerospaziale **Salvatore De Benedictis**, per aiutare le aziende produttrici di macchinari industriali ad adottare soluzioni ibride o elettriche (si veda [qui il post LinkedIn di Pariter Partners](#)).

Komp-Act ha creato un **innovativo attuatore elettrico**, dispositivo fondamentale nel comparto dell'automazione industriale, dotato di un motore in grado di convertire un movimento rotatorio in uno lineare: i test condotti evidenziano la possibilità dell'attuatore di aumentare la produttività fino a tre volte rispetto ai tradizionali sistemi pneumatici e ridurre il consumo di energia fino al 90%

Ha dichiarato De Benedictis, che di Komp-Act è anche ceo: "La ricerca mi ha portato in Svizzera, dove ho potuto mettere a frutto ciò che ho avuto l'opportunità di iniziare a studiare in Italia. Ho avuto il desiderio di creare qualcosa che avesse radici anche nel mio Paese d'origine, grazie a investitori italiani che credessero nelle mie idee e nel progetto".

Matteo Elli e **Jari Ognibeni**, fondatori di Pariter Partners, hanno spiegato: "La soluzione di Komp-Act ha tutte le caratteristiche per essere potenzialmente un game-changer nella manifattura e rendere l'industria dell'automazione sempre più evoluta, efficiente e sostenibile in termini ambientali ed economici".

L'operazione si inserisce pienamente nella strategia di Pariter Partners, che punta a riscrivere i paradigmi dell'attività di investimento, proponendo un approccio innovativo e contribuendo attivamente al sostegno degli entrepreneurial scientist italiani all'estero, allo sviluppo delle loro idee e alla loro successiva trasformazione in iniziative imprenditoriali e alla loro crescita in Italia e in Europa. Pariter Partners investe in aziende in stadio pre-seed e seed stage in Italy e nella regione DACH.

Pariter Partners nel 2021 ha investito **520 mila euro in tre progetti**, compreso appunto quello di Komp-Act. Il penultimo investimento dell'anno è stato quello annunciato lo scorso dicembre in **Lighthouse Biotech**, spin-off del progetto di ricerca sulle cellule tumorali nei diversi stadi della



malattia condotto dall'Università di Udine con il supporto del Centro Oncologico di Aviano e l'Università di Stichting Katholieke Universiteit di Nijmegen (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). L'investimento nella società biotech è stato effettuato insieme a **Utopia sis**, la prima società di investimento semplice autorizzata in Italia dedicata al settore life science, lanciata nel dicembre 2020 da **Fondazione Golinelli** e **Fondazione Sardegna** insieme ad **Antonio Falcone**, vice presidente esecutivo ed ex ad di **Principia sgr** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Sempre lo scorso anno Pariter Partners ha partecipato alla costituzione di **RoboIT**, il primo polo nazionale per il trasferimento tecnologico dedicato alla robotica in Italia lanciato a maggio 2021 da **Cdp Venture Capital sgr – Fondo Nazionale Innovazione**, che vi ha anche investito **40 milioni di euro** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Alla costituzione del polo hanno partecipato anche l'**Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)** di Genova, coinvolgendo l'**Università di Napoli Federico II**, l'**Università degli Studi di Verona**, la **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**, la multinazionale italiana **Leonardo**, **Eureka! Fund I – Technology Transfer** (fondo di venture capital di Eureka! Venture sgr, specializzato in scienza e ingegneria dei materiali innovativi anche applicati alla robotica) e **Cysero EuVECA**, un fondo di venture capital di **AVM Gestioni sgr spa** specializzato nella robotica.

In precedenza Pariter aveva investito un totale di **650 mila euro** in quattro startup, sulle quali aveva convogliato altri **6,5 milioni** da parte di coinvestitori. Si tratta di **PreBiomics**, fondata da membri del members of the Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata dell'Università di Trento – CIBIO, che fornisce ai dentisti supporto nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie del cavo orale combinando lo stato dell'arte delle tecnologie metagenomiche, intelligenza artificiale e tecniche computazionali innovative; **Fleep Technologies**, nata nel 2019 all'interno dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), ha completato il suo round seed, che permette di realizzare un'elettronica basata non sul silicio, ma su polimeri a base carbonio biocompatibili e riciclabili; **Check-out Technologies**, startup fondata nel 2017 da **Enrico Pandian**, che ha sviluppato una tecnologia che permette automatizzare i pagamenti alle casse dei negozi e che è stata acquisita nel 2020 da **Standard Cognition** (si veda [qui il comunicato stampa di allora](#)); e **FrescoFrigo**, startup fondata da **Tommaso Magnani** ed Enrico Pandian, che realizza distributori automatici, ma con un approccio nuovo legato alla qualità del cibo e alla tecnologia avanzata di lettura dei prodotti scelti dai clienti.